

BREVI



Il prezzo medio di acquisto dell'energia alla Borsa elettrica (Pun), dopo il rialzo di dicembre, torna a segnare una netta flessione a gennaio, sia congiunturale (-10,01 euro a MWh; -14,5%) che tendenziale (-5,22 euro a MWh; -8,1%), portandosi a 59,27 euro a MWh, minimo storico per il mese di gennaio. Lo si legge nell'ultima newsletter del Gme. I volumi di energia elettrica scambiati nel Sistema Italia, con una flessione su base annua del 2,8%, scendono a 24,8 milioni di MWh, livello mai raggiunto nel mese di gennaio. L'energia scambiata nella borsa elettrica, pari a 15,6 milioni di MWh, subisce una contrazione tendenziale (-18,5%) rispetto ai livelli record raggiunti nella prima metà del 2013 nel mercato organizzato. La liquidità del mercato, pressoché stabile negli ultimi sei mesi, diminuisce rispetto a gennaio 2013, portandosi a 63,0%.

